

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	20
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_2723852586571
ESC - Ente schedatore	S252
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	festa-cerimonia
OGD - Definizione	Festa di Sant'Efisio: processione da Nora a Pula

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Sardegna
LCP - Provincia	CA
LCC - Comune	Pula

DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XXI
-------------------------------	-----

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	de Laurentiis, Michele (funzionario responsabile)
CMR - Responsabile dei contenuti	Luiu, Antonio (funzionario responsabile 2014)
CMR - Responsabile dei contenuti	Terenzi, Barbara (referente scientifico 2014)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Luiu, Antonio (2014)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Marrocu Ortu, Lucia (2014)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Vietri, Luisa (digitalizzazione, revisione, integrazione)
CMA - Anno di redazione	2024
CMM - Motivo della redazione del MODI	Digitalizzazione, revisione e integrazione di schede pregresse in formato obsoleto ("BDI ridotta") dal sito ICCD - Patrimonio Culturale Immateriale.
	Nel piano di catalogazione 2024 della SABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna – "Catalogazione di beni mobili di interesse DEA afferenti al corredo inerente alle manifestazioni devozionali dell'Arciconfraternita del Gonfalone di Sant'Efisio di Cagliari", tra i quali figurano anche le due macchine processionali ("cocchi") – è stato ritenuto opportuno integrare gli aspetti materiali con quelli immateriali relativi al complesso fenomeno culturale rappresentato dalla Festa di Sant'Efisio all'interno del panorama cerimoniale sardo. A tale scopo sono state

CMS - Note

individuate otto schede in formato “BDI ridotta” (formato obsoleto) relative alla Festa, presenti nel sito ICCD - Patrimonio Culturale Immateriale, non pubblicate sul Catalogo Generale dei Beni Culturali, da sottoporre a digitalizzazione, revisione e integrazione nel formato MODI-AEI. Una prima scheda è stata compilata nel 2010 all’interno del Progetto integrato per il Patrimonio Culturale Immateriale e la Diversità Culturale PACI, che ha previsto attività di recupero di catalogazioni e documentazioni pregresse, tra le quali figurano quelle, di particolare rilievo storico-antropologico, del Progetto “Il folklore: un bene culturale vivo”, realizzato nell’ambito dei cosiddetti “Giacimenti culturali” (Legge 41/86, art. 15), che ha prodotto una banca dati schedografica e multimediale relativa a feste popolari italiane, rilevate fra il 1988 e il 1990, a cura di Video/Italia S.r.l. con il coordinamento scientifico di Diego Carpitella, Alessandro Falassi e Valeria Petrucci. Le restanti sette schede, compilate nel 2014, sono il risultato delle attività di ricerca sul campo realizzate all’interno del Progetto internazionale “Arcipelago Mediterraneo”, che ha coinvolto le tre principali isole dell’Alto Tirreno – Sardegna, Corsica, Elba – all’interno del quale l’Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia (ora Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale, al tempo comprendente anche il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma), insieme al Musée de la Corse di Corti, è stato impegnato nella valorizzazione del patrimonio culturale immateriale delle isole; le istituzioni coinvolte a livello locale dal progetto sono state la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna (allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali, attuale Ministero della Cultura) e il Comune di Cagliari.

ADP - Profilo di accesso

2

OSS - Note sui contenuti del modulo

Il progetto di catalogazione dedicato alla Festa di Sant’Efisio trae origine da un’indagine di campo effettuata nel territorio di Cagliari fra gli anni 2010-2012, curata dall’Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia, realizzato nell’ambito del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia “Marittimo”. La presente scheda descrive i principali eventi, tenuti fra Nora e Pula, nel terzo giorno di festa. La ricorrenza del 3 maggio, secondo quanto riporta Aleo, risulta essere il giorno più importante per le celebrazioni in onore di Sant’Efisio, in quanto nell’ottobre del 1656 la terribile infezione di peste che afflisse la città di Cagliari, e tutta la Sardegna, era ormai cessata. Quindi per grazia ricevuta, il Consiglio municipale di Cagliari decise di perpetuare al Santo un voto con una solenne Processione del simulacro, da Cagliari fino a Nora, a partire dal maggio del 1657. Ma il tripudio popolare per Sant’Efisio, non a caso, coincide con l’antica festa della Santa Croce celebrata il 3 di maggio, ricorrenza festiva per il ritrovamento della Vera Croce di Cristo da parte di colei che in seguito divenne Sant’Elena, madre dell’imperatore Costantino. Ma la croce costituisce anche la più importante raffigurazione simbolica della Passio efisiana, infatti il riferimento agiografico più diffuso narra che nel corso di una missione affidata direttamente a lui dall’imperatore Diocleziano, per contrastare con la forza i numerosi fedeli convertiti al cristianesimo, il condottiero romano udì la voce di Cristo accompagnata da una luminosa croce. Il giovane Efisio accolse il richiamo di Cristo con gioia e ancor più quando si accorse dello stigma della croce impresso sulla mano destra. Inoltre alcuni autori asseriscono che la notte nella quale si palesò l’estatica visione al Santo era proprio il 3 di maggio. Invece Alziator

sostiene che le celebrazioni efisiane ricalchino un impianto festivo precedente: il Calendimaggio, la propiziatoria festa pagana di primavera.

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

A Nora, nel santuario di Sant' Efsio, le liturgie del 3 maggio si susseguono incessantemente. La piccola chiesa è straripante di fedeli e le candele votive vengono accese senza soluzione di continuità, ma la devozione raggiunge il suo culmine nel Solenne Pontificale officiato dall' Arcivescovo di Cagliari, alla presenza dell' #Alter nos#, della #Guardiania# e dei componenti delle confraternite efisiane. Segue il tradizionale #pranzo dei poveri# organizzato dal #Terzo Guardiano#, al quale secondo un'antica usanza partecipa il Sindaco di Cagliari in carica. Durante il pranzo lo stesso Sindaco insieme al #Terzo Guardiano# passa fra i tavoli dei commensali per raccogliere offerte, accompagnati da un suonatore di #launeddas#. La #Guardiania# invece si riunisce nel cosiddetto #pranzo di gala#. Intorno alle 18 nell' antico santuario di Nora si radunano l' #Alter nos#, la #Guardiania# con l'immancabile stendardo amaranto, e una squadra di fanti #miliziani#. Alla Processione partecipano anche i confratelli e le consorelle di Pula con i vestiti della penitenza, nonché i sodali cagliaritari che invece indossano abiti civili e una vistosa coccarda colorata al petto. Prende così avvio uno dei più suggestivi passaggi dedicati al culto efisiano ad evocazione della pena capitale che il martire subì in questa medesima spiaggia; la liturgia viene officiata dal giovane Cappellano di Cagliari. Dapprima il corteo compie un lento giro fino alle rovine archeologiche, quindi passa sulla sabbia a pochi metri dal bagnasciuga. Lo scenario dell'evento religioso è di grande effetto visuale, il che contribuisce ad innalzare il contenuto evocativo del cerimoniale. Le preghiere, inframmezzate da canti liturgici, sembrano essere rivolte direttamente ad #Efis#. Il suono melodioso delle #launeddas# accompagna la portantina del Santo che i confratelli si alternano a sostenere sulle spalle anche per pochi metri. Al termine della processione sulla spiaggia si celebra una Messa di ringraziamento. Ormai è buio, e da Nora i fedeli riprendono il cammino verso Pula con il Santo in spalla. Le flebili luci delle fiaccole segnano il percorso fino alla chiesa di San Giovanni Battista, dove il simulacro rimane per l'ultima notte.

La leggendaria Passio di epoca medievale narra che Efsio, giovane comandante dell'esercito imperiale inviato in Sardegna da Diocleziano per combattere e sottomettere i Barbaricini, si convertì al cristianesimo quando era di stanza a Nora e, dopo essere stato giudicato colpevole dal tribunale del governatore a Carales (Cagliari), fu condannato a morte tramite decapitazione eseguita a Nora, dove fu sepolto. Durante le fasi del processo Efsio fu rinchiuso e torturato in una segreta sotterranea scavata nella roccia calcarea sulla quale sorge il quartiere di Stampace; in epoca medievale il carcere divenne un luogo di culto dedicato al martire, sul quale successivamente sorse la chiesa di Sant' Efsio. Sempre secondo la Passio, negli ultimi giorni di vita Efsio avrebbe pregato Gesù affinché il popolo di Carales, qualora minacciato da malattie, nemici o carestie, potesse essere guarito, salvato e liberato se si fosse recato nel luogo della sua sepoltura e lo avesse invocato. Per tale ragione a Nora il corpo del Santo fu deposto a oriente, rivolto verso la città; sul luogo di sepoltura di Efsio sorse un santuario paleocristiano, sul quale venne poi costruita l'attuale chiesa di Sant' Efsio [BIBR: DADEA-LASTRETTI 2010, 11-17]. La più antica testimonianza documentale relativa al culto di Sant' Efsio risale al 1548 quando la Municipalità di Cagliari deliberò di farsi carico dei

NSC - Notizie storico critiche

festeggiamenti con una messa cantata nella chiesa di Stampace nel giorno del suo martirio, il 15 di gennaio. Nel 1652 una terribile epidemia di peste si diffuse in Sardegna; nello stesso anno la Municipalità di Cagliari si riunì per richiedere l'intercessione dei Santi Efsio, Rocco e Sebastiano al fine di guarire gli ammalati e di proteggere la città dall'epidemia. A tale scopo il simulacro di Sant'Efsio fu trasportato dalla chiesa di Stampace ed esposto sull'altare maggiore della cattedrale. Nel 1654 papa Innocenzo X concesse l'indulgenza plenaria ai fedeli cagliaritari che si fossero recati in pellegrinaggio il 3 di maggio, giorno della Santa Croce, presso la chiesa di Sant'Efsio a Nora. Secondo quanto attestato da un atto notarile del 1657, nel 1655 il simulacro di Sant'Efsio fu trasportato per la prima volta in processione fino alla chiesa di Nora. Nel 1656 la città di Cagliari fu devastata dall'epidemia e, nel mese di marzo, la Municipalità di Cagliari espresse un solenne voto a Sant'Efsio, impegnandosi a consegnare cento scudi provenienti delle casse cittadine e destinati a quanto fosse necessario per la chiesa di Sant'Efsio. Nel mese di ottobre l'epidemia fu dichiarata ufficialmente terminata e il simulacro del Santo fu riportato in processione nella chiesa di Stampace; il denaro offerto fu impiegato nel maggio dell'anno seguente per effettuare una solenne e devota processione da Cagliari fino a Nora [BIBR: DADEA-LASTRETTI 2010, 53-57]. A partire da questa data la Festa di Sant'Efsio, che termina con la cerimonia dello scioglimento del voto nella chiesa di Sant'Efsio di Cagliari, è stata celebrata con ricorrenza annuale e nel corso dei secoli ha subito poche modifiche, relative all'ordine della processione e al suo itinerario, che ha previsto l'introduzione di alcune soste intermedie tra Cagliari e Nora. Responsabile della complessa organizzazione rituale della Festa è l'Arciconfraternita del Gonfalone sotto l'invocazione di Sant'Efsio martire che ha come compito primario la conservazione e la propagazione del culto del Santo, la cui erezione canonica risale al 1538 o 1539, intitolata Arciconfraternita a partire dal 1796 poiché in precedenza aggregata all'Arciconfraternita del Gonfalone di Roma [BIBR: CORDA 2005, 151-155].

RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI

RIM - Rilevamento/contesto	rilevamento nel contesto
-----------------------------------	--------------------------

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRVL - Rilevatore	Luiu, Antonio
DRVL - Rilevatore	Marrocu Ortu, Lucia
DRVD - Data del rilevamento	2010/05/03

CAO - OCCASIONE

CAOD - Denominazione	festa di S.Efsio (1-4 maggio)
-----------------------------	-------------------------------

RIC - RICORRENZA

RICP - Periodicità	annuale
RICI - Data inizio	2010/05/03
RICF - Data fine	2010/05/03

ATI - ATTORE INDIVIDUALE

ATIR - Ruolo	#Terzo Guardiano#
---------------------	-------------------

ATI - ATTORE INDIVIDUALE

ATIR - Ruolo	#Primo Guardiano#
---------------------	-------------------

ATI - ATTORE INDIVIDUALE

ATIR - Ruolo	#Alter nos#
ATI - ATTORE INDIVIDUALE	
ATIR - Ruolo	Cappellano dell'Arciconfraternita del Gonfalone di Cagliari
ATI - ATTORE INDIVIDUALE	
ATIR - Ruolo	Presidente della Confraternita Sant'Efisia di Pula
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	#Miliziani#
ATCA - Note	Una squadra di fanti #miliziani# apre la processione sulla spiaggia di Nora indossando le caratteristiche divise: giubbotto rosso con bordi neri e bottoni dorati; copricapo cilindrico rosso, tipo fez; #ragas# nere; pantaloni leggeri di cotone bianchi. I #Miliziani# graduati sfilano in testa con antiche spade.
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	#Guardiania#
ATCA - Note	I componenti della #Guardiania# prendono parte alle funzioni liturgiche e alla processione sulla spiaggia di Nora indossando eleganti abiti civili con fascia azzurra in vita e coccarda al petto; sfilano dietro al gruppo formato dal #Primo e Terzo Guardiano#, dall'#Alter nos#, dal Presidente della Confraternita di Sant'Efisia di Pula e dalle autorità civili locali.
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	Consorelle e Confratelli della Confraternita di Sant'Efisia di Pula
ATCA - Note	Partecipano alle funzioni religiose del 3 maggio e alla processione sulla spiaggia di Nora, dove sfilano a piedi preceduti da un crocifisso. In coda al gruppo sta l'#obriere# con lo stendardo di colore chiaro, abiti civili e fascia azzurra in vita. Tutti gli altri sodali durante la processione pregano e cantano brani liturgici abbigliati con vesti penitenziali: i Confratelli indossano tunica azzurra, mantellina bianca e cingolo in vita, le Consorelle tailleur nero, calze e velo neri.
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	Consorelle e Confratelli dell'Arciconfraternita del Gonfalone di Cagliari
ATCA - Note	Partecipano alle funzioni religiose del 3 maggio e alla processione sulla spiaggia di Nora, dove sfilano a piedi preceduti da un crocifisso. Indossano abito civili e una vistosa coccarda sul petto.
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	Autorità civili locali
ATCA - Note	Partecipano alle funzioni liturgiche del 3 maggio e alla processione sulla spiaggia di Nora.
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	Suonatori di #launeddas#
ATCA - Note	Rivestono una rilevante funzione nello svolgimento della Processione, nonché nelle più importanti cerimonie preliminari e conclusive per Sant'Efisia. La musica infatti è uno degli elementi espressamente indicati nella stesura scritta e conservata del voto del 1652. A Pula nella Processione del 3 maggio del 2010 i suonatori di #launeddas# sono tre.

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Luiu, Antonio
FTAD - Riferimento cronologico	2010/05/03
FTAE - Ente proprietario	Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
FTAK - Nome file digitale	Miliziani in processione a Nora.JPG
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Luiu, Antonio
FTAD - Riferimento cronologico	2010/05/03
FTAE - Ente proprietario	Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Luiu, Antonio
FTAD - Riferimento cronologico	2010/05/03
FTAE - Ente proprietario	Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Luiu, Antonio
FTAD - Riferimento cronologico	2010/05/03
FTAE - Ente proprietario	Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Luiu, Antonio
FTAD - Riferimento cronologico	2010/05/03
FTAE - Ente proprietario	Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Luiu, Antonio
FTAD - Riferimento cronologico	2010/05/03
FTAE - Ente proprietario	Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg

FTAA - Autore	Luiu, Antonio
FTAD - Riferimento cronologico	2010/05/03
FTAE - Ente proprietario	Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Luiu, Antonio
FTAD - Riferimento cronologico	2010/05/03
FTAE - Ente proprietario	Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Luiu, Antonio
FTAD - Riferimento cronologico	2010/05/03
FTAE - Ente proprietario	Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
REG - DOCUMENTAZIONE AUDIO	
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	scheda da campo
FNTR - Formato	pdf
FNTA - Autore	Luiu, Antonio
FNTD - Riferimento cronologico	2011/06/06
FNTE - Ente proprietario	Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	AA.VV. 2012
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	AA.VV., Arcipelago Mediterraneo. La Sardegna, Roma, Gangemi, 2012.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	OLIVO - PASSERONI 2010
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Olivo Patricia - Passeroni Maria, I segni della devozione. Sant'Efisio e la Madonna di Bonaria: filologia e culto nel restauro di due simulacri più venerati della Sardegna, MIBAC - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna, 2010.
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBR - Abbreviazione	DADEA – LASTRETTI 2010
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Dadea Mauro - Lastretti Mario, Protettori Poderosu. Cagliari e il culto a Sant’Efisio, Cagliari, Arkadia, 2010.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	ALZIATOR 2007
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Alziator Francesco, La città del sole, Cagliari, Zonza, 2007.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	CORDA 2005
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Corda Mario, Sardae Patronus Insulae. Il culto di sant’Efisio attraverso i secoli, Cagliari, CUEC, 2005.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	ATZENI 2000
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Atzeni Sergio, S. Efisio e la sua sagra, Cagliari, Artigianarte, 2000.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	DE MAGISTRIS 1993
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	De Magistris Paolo, Dalla peste alla festa. Storia di terrori e di speranze. La devozione per Sant’Efisio, Cagliari, Edizioni Della Torre, 1993.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	DEIDDA - DELLA MARIA 1987
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Deidda Giancarlo - Della Maria Attilio, Sagre riti e feste popolari di Sardegna. La Settimana Santa e la Sagra di Sant’Efisio a Cagliari, Cagliari, Janus, 1987.
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	